

que enim quisquam egens erat inter illos. Quotquot enim possessores agrorum, aut domorum erant vendentes afferebant pretia eorum, quae vendebant. ³⁵Et ponebant ante pedes Apostolorum. Dividebatur autem singulis prout cuique opus erat. ³⁶Ioseph autem qui cognominatus est Barnabas ab Apostolis, (quod est interpretatum Filius consolationis) Levites, Cyprius genere, ³⁷Cum haberet agrum, vendidit eum, et attulit pretium, et posuit ante pedes Apostolorum.

la grazia. ³⁴E non vi era alcun bisognoso tra essi. Mentre tutti coloro che possedevano terreni, o case, li vendevano, e portavano il prezzo delle cose vendute, ³⁵e lo deponevano ai piedi degli Apostoli, e si distribuiva a ciascuno secondo il suo bisogno. ³⁶E Giuseppe, dagli Apostoli soprannominato Barnaba (che si interpreta Figliuolo di consolazione), Levita, nativo di Cipro, ³⁷avendo un podere, lo vendè, e portò il prezzo, e lo depose ai piedi degli Apostoli.

CAPO V.

Anania e Saffira, 1-11. — Prodigj e conversioni, 12-16. — Gli Apostoli gettati in prigione e liberati da un angelo, 17-25. — Gli Apostoli arrestati un'altra volta sono condotti davanti al Sinedrio, 26-33. — Gamaliele interviene in loro favore, 34-39. — Gli Apostoli battuti con verghe e poi rilasciati, 40-42.

¹Vir autem quidam nomine Ananias, cum Saphira uxore sua vendidit agrum, ²Et fraudavit de pretio agri, conscia uxore sua: et afferens partem quamdam, ad pedes Apostolorum posuit. ³Dixit autem Petrus: Anania, cur tentavit satanas cor tuum, mentiri te Spiritui sancto, et fraudare de pretio agri? ⁴Nonne manens tibi manebat, et venunda-

¹Ma un cert'uomo detto Anania con Saffira sua moglie vendette un podere, ²e d'accordo con sua moglie ritenne parte del prezzo: e portandone una porzione, la pose ai piedi degli Apostoli. ³E Pietro disse: Anania, come mai satana tentò il cuor tuo da mentire allo Spirito santo e ritenere del prezzo del podere? ⁴Non è vero che conservandolo

di più lo stesso S. Pietro (v. 14) afferma che non era di obbligo vendere le proprie sostanze. Tuttavia è certo che alcuni si spogliarono realmente di tutto, ed altri vendettero parte dei loro averi per soccorrere il loro prossimo.

35. *Deponevano ai piedi.* Questa frase significa, che i fedeli affidavano colla maggior riverenza agli Apostoli il prezzo dei loro averi, affinché essi lo distribuissero a loro talento.

36. *Giuseppe, ecc.* S. Luca porta un esempio di coloro che con maggior generosità compirono un'azione così eroica, affinché meglio risalti per effetto dei contrasti il fatto di Anania e Saffira. Riferisce alcune notizie intorno a Barnaba, perchè questo personaggio ebbe una parte importante nella predicazione del Vangelo (IX, 27; XIII, 1, ecc.). Barnaba dall'aramaico *bar-nebuaħ*. *Di consolazione.* Il greco παρακλησεως (ebr. *nebuah*, profezia) dovrebbe essere tradotto di *esortazione*, col che si viene a indicare che Barnaba possedeva uno speciale dono per esortare, come difatti viene affermato al cap. XI, 13. Questo dono secondo San Paolo (I Cor. XIV, 3) appartiene alla profezia, e Barnaba viene pure al cap. XIII, 1 annoverato tra i profeti, quindi si comprende come potesse essere chiamato *figlio di esortazione* o di *profezia*. *Levita*, cioè della tribù di Levi. *Cipro*, isola del Mediterraneo nell'arcipelago greco.

37. *Avendo un podere, ecc.* I Leviti non potevano in Palestina possedere alcun bene immobile (Num. XXXII, 7). Può essere che la proibizione riguardasse solo la Palestina e Barnaba possedesse questo campo a Cipro o altrove in paese pagano.

CAPO V.

1. *Anania è un nome assai comune tra gli Ebrei* (Ger. XXVIII, 1; Dan. I, 6; Par. III, 19, ecc.). *Saffira è un nome ebraico, che significa bella.*

2. *Ritenne, o meglio secondo il greco mise da parte. La pose ai piedi, ecc.* fingendo per vana gloria o per altro motivo di offrire a Dio tutto il prezzo ricavato.

3. *Satana tentò, ecc.* Perchè hai tu ceduto alla tentazione di Satana? Molti codici greci hanno ἐπλήρωσεν *ha riempito il tuo cuore*. Come ha potuto avvenire tal cosa, se non perchè tu glieli hai aperto?

Da mentire, cioè da ingannare colle tue menzogne lo Spirito Santo. Anania sapeva che gli Apostoli erano come gli organi dello Spirito Santo, e che il mancare di sincerità verso di loro era un mentire a Dio.

4. *Non è vero, ecc.* Anania era assolutamente padrone del denaro ricavato; poteva ritenere in tutto o in parte come voleva senza alcun peccato; tutta la sua colpa sta nel fatto, di aver mentito dicendo di offrire l'intero prezzo, mentre invece non ne offriva che una parte. Dal rimprovero di Pietro si rende sempre più manifesto che non era cosa di obbligo lo spogliarsi degli averi, che si fossero posseduti. Alcuni Padri pensano che Anania avesse offerto a Dio con voto tutte le sue sostanze, ma poi ne abbia ritenuto una parte rendendosi così reo non solo di menzogna, ma anche di sacrilegio. Mentire a Dio è sinonimo di mentire allo Spirito Santo, perciò da queste due affermazioni i Padri provarono la divinità dello Spirito Santo. S. Pietro aveva conosciuto per divina rivelazione il delitto di Anania.